

La conferenza stampa all'Ufficio di collocamento presidiato da tre giorni

Sindacalisti e disoccupati discutono sui metodi di avviamento al lavoro

Presente anche il segretario della Camera del Lavoro - Diffuse preoccupazioni per le manovre dilatorie del governo che tenta di mettere in discussione la validità delle «liste» - Oggi incontro con i consigli di fabbrica

La carenza di sbocchi occupazionali non è l'unica ragione che è a monte della «rabbia» dei disoccupati: anche se ce ne fossero in numero bastevole, infatti, rimarrebbe ancora tutto da risolvere il problema di una loro giusta assegnazione. Chi è secondo quale criterio dovrebbe avere la precedenza? Gli iscritti al collocamento o i disoccupati delle liste presentate in Prefettura?

A queste domande - che evidentemente prendono lo spunto dalla recente delibera comunale con cui è stata eliminata l'assunzione di circa 2000 unità in seno all'azienda - e dalla prossima venuta a Napoli di Bosco - prevista per venerdì - che dovrebbe portare alcuni dati relativi ad eventuali impieghi - hanno risposto ieri mattina delegati dei disoccupati organizzati e dirigenti provinciali della direzione CGIL, CISL e UIL (tra cui il segretario della CIL Silvano Ridi).

Iniziative per la manifestazione giovanile di domani

Oggi alle ore 9.30, nella palestra del liceo scientifico «V. Guicciardini», in piazza Mirabeau, si terrà una conferenza sulla «Scienza, ricerca scientifica e occupazione».

Interverranno: Aldo Masullo, Franco Guerrini, Emilio Lupio, Filippini.

Gli studenti del collettivo unitario del «Cuoco», vogliono così dare un proprio contributo alla manifestazione degli Os di domani, per l'occupazione.

Un incontro con la stampa, allungato e movimentato per gli slogan scanditi incessantemente e la presenza di centinaia di disoccupati, si è tenuto prima, nella sala della Prefettura, poi in una stanza dell'Ufficio provinciale del lavoro, occupato simbolicamente (gli sportelli funzionano normalmente) da circa tre giorni.

Alle domande i disoccupati rispondono in modo perentorio: «Nell'immediato la precedenza va alle liste presentate in Prefettura (sono ormai 30 con più di 14 mila iscritti)».

Dirigenti sindacali danno una risposta più articolata: «Nell'attesa di una nuova sistemazione dell'Ufficio di collocamento i posti andranno ai disoccupati secondo la precedenza delle liste presentate in Prefettura. L'una o l'altra dovrà essere il titolo di merito, la qualifica...». (Non può essere escluso un nuovo «manovrato» - è stato detto - al posto di un tornitore specializzato).

Tutti sono d'accordo comunque su alcuni punti fondamentali: il vero problema rimane quello della mancanza di investimenti per la creazione di nuovi sbocchi occupazionali.

Per quanto riguarda poi la riforma del collocamento - della cui necessità sono comunque convinti anche i disoccupati - è chiaro che la volontà politica di attuarla, da parte del governo non c'è.

«Né è una prova - ha detto un delegato - il fatto che la commissione dei disoccupati che aiutava i dipendenti del collocamento nel giardino delle liste, è stata letteralmente messa alla porta».

Si mette praticamente in discussione, con questo gesto, la stessa validità delle liste presentate in Prefettura.

Ma esse nascono - è stato ricordato - proprio perché il collocamento non funzionava e in un modo o in un altro, ci si doveva pur attrezzare di fronte alle promesse del governo che si impegna, nel luglio di quest'anno, a mettere in essere 10.000 posti di lavoro.

Ora le liste sono state formate, la Prefettura le ha accettate, l'iniziativa è stata avviata anche dal segretario Bosco per cui ogni tentativo di non riconoscerne la legittimità può giustamente suonare come una vera e propria provocazione.

Da qui le preoccupazioni dei disoccupati ma da qui anche la volontà di intensificare le iniziative per imporre il



Un momento della movimentata conferenza stampa dei disoccupati tenuta nell'atrio dell'Ufficio provinciale del lavoro, occupato simbolicamente da tre giorni.

Corteo e comizio a piazza dei Martiri

Gli edili manifestano oggi per contratto e occupazione

Parlerà Giuseppe Colautti della FULC nazionale - I lavoratori chiedono che s'inizi subito la costruzione di case, opere pubbliche e infrastrutture - Proclamato lo stato di agitazione degli ospedalieri

Con lo sciopero di oggi, entra decisamente in una fase più acuta la lotta degli edili per il rinnovo del contratto, per investimenti che creino nuovi posti di lavoro nel settore, per la esecuzione, infine, delle opere pubbliche già previste e mai avviate.

A Napoli, le segreterie provinciali degli edili CGIL, CISL e UIL, hanno indetto una manifestazione con un corteo che si concluderà a piazza dei Martiri dove parlerà Giuseppe Colautti a nome della Federazione nazionale dei lavoratori delle costruzioni.

Il concentramento dei lavoratori è stato fissato alle 9 di stamane a piazza Matteotti, il corteo percorrerà via Diaz, via Roma e via Chiaia.

La intensificazione della lotta è una diretta conseguenza dell'atteggiamento di netta chiusura espresso dalle controparti pubbliche e private.

L'associazione costruttori e l'intersindacato dell'associazione delle aziende a partecipazione statale, infatti, sono ritornati su alcune loro posizioni che facevano prevedere un positivo sviluppo delle trattative contrattuali.

Nell'ultimo incontro, dopo 5 mesi di trattative, hanno praticamente rimesso tutto in discussione a cominciare da alcune rivendicazioni fondamentali: il pagamento mensile del salario, l'ingrandimento professionale unico, l'estensione dei diritti sindacali nei cantieri, la ristrutturazione della cassa edili, gli adeguamenti salariali.

Nella situazione per gli edili, è ancora una volta venuto meno agli impegni assunti con gli amministratori ed i dipendenti comunali di estrema difficoltà.

Il ministero del Tesoro, infatti, è ancora una volta venuto meno agli impegni assunti con gli amministratori ed i dipendenti comunali di estrema difficoltà.

La giornata di ieri è stata, pertanto, caratterizzata da manifestazioni e proteste: il centro di Castellammare di Stabia è stato il più attivo. Lo stato di agitazione degli ospedalieri è stato più volte attraversato in corteo da mezzi della nettezza urbana e da autobus.

In serata si è svolta una riunione in prefettura con le organizzazioni sindacali e i capigrupo dei partiti democratici. Ma fino a tarda sera l'atteggiamento del ministero del Tesoro è stato semplicemente assurdo: pare infatti che il ministero dichiarò di non poter più pagare il pagamento degli stipendi prima di una settimana.

Iniziativa degli amministratori di non poter più pagare il pagamento degli stipendi prima di una settimana.

Il sindaco Valenzi, il presidente della Giunta regio-

Situazione di viva tensione

Dipendenti comunali senza stipendio a Castellammare

Anche a Castellammare di Stabia la situazione per gli edili è di estrema difficoltà. Il ministero del Tesoro, infatti, è ancora una volta venuto meno agli impegni assunti con gli amministratori ed i dipendenti comunali di estrema difficoltà.

La giornata di ieri è stata, pertanto, caratterizzata da manifestazioni e proteste: il centro di Castellammare di Stabia è stato il più attivo.

In serata si è svolta una riunione in prefettura con le organizzazioni sindacali e i capigrupo dei partiti democratici.

Il sindaco Valenzi, il presidente della Giunta regionale, il presidente della giunta comunale, il presidente della giunta municipale, il presidente della giunta distrettuale, il presidente della giunta provinciale, il presidente della giunta regionale, il presidente della giunta nazionale, il presidente della giunta internazionale.

Iniziativa degli amministratori di non poter più pagare il pagamento degli stipendi prima di una settimana.

Il ministero del Tesoro, infatti, è ancora una volta venuto meno agli impegni assunti con gli amministratori ed i dipendenti comunali di estrema difficoltà.

La giornata di ieri è stata, pertanto, caratterizzata da manifestazioni e proteste: il centro di Castellammare di Stabia è stato il più attivo.

In serata si è svolta una riunione in prefettura con le organizzazioni sindacali e i capigrupo dei partiti democratici.

Il sindaco Valenzi, il presidente della Giunta regionale, il presidente della giunta comunale, il presidente della giunta municipale, il presidente della giunta provinciale, il presidente della giunta regionale, il presidente della giunta nazionale, il presidente della giunta internazionale.

Iniziativa degli amministratori di non poter più pagare il pagamento degli stipendi prima di una settimana.

Il ministero del Tesoro, infatti, è ancora una volta venuto meno agli impegni assunti con gli amministratori ed i dipendenti comunali di estrema difficoltà.

Accordo alla Regione

Non sarà sospesa l'erogazione delle medicine

Portata ieri in giunta la delibera per il pagamento degli arretrati ai farmacisti - Si sta approntando un disegno di legge per regolamentare la materia

Lo «sciopero» dei farmacisti e rientrato. L'erogazione delle medicine non sarà sospesa da lunedì agli assistiti dalle Casse mutue artigiane, commerciali, coltivatori di reddito dagli enti mutualistici ENDEP e INADEL; dalle Casse socorre dell'ATAN e delle TPN; dall'ente comunale di assistenza.

Il pericolo è stato scongiurato ieri mattina alla Regione nel corso di un incontro, al Servizio Bilancio e Programmazione, tra funzionari del Servizio stesso, i rappresentanti degli enti mutualistici e quelli delle associazioni farmacisti tra titolari di farmacia.

La controversia questione del pagamento degli arretrati ai farmacisti è stata discussa con l'assicurazione che sarebbe stata portata nella seduta di giunta di ieri sera.

Una delibera con la quale si stanza la somma necessaria (circa un miliardo e mezzo) per estinguere i debiti degli enti mutualistici per la fornitura delle medicine ai propri assistiti.

Naturalmente nel corso dell'incontro si è anche affrontata la questione della sua globalità al fine di pervenire a una definizione dei rapporti tra regione, enti mutualistici e associazioni tra i titolari di farmacia che avevano annunciato le periodiche difficoltà cui si va incontro e che finiscono per creare tensioni preoccupanti.

A questo proposito è stato annunciato che è in corso di elaborazione un disegno di legge che regola l'intera materia e che prevede il contributo che dà la regione a una tassazione pro-capite a carico degli assistiti.

Questo disegno di legge dovrà naturalmente essere discusso più a fondo e si dovrà valutare bene l'opportunità di inserirsi questa tassazione pro-capite.

E' comunque da salutare positivamente la chiusura della vertenza che eviterà notevoli disagi agli assistiti.

La associazione tra titolari di farmacia aveva posto come termine ultimo per il pagamento delle spettanze lunare prossimo.

A questo punto i dirigenti degli enti mutualistici investivano del problema la regione che risulterà da parte sua inadempiente nella erogazione dei fondi stanziati per l'assistenza farmaceutica in base alla legge regionale.

Si decideva così di avere un incontro tra le parti nella mattinata di ieri.

Le conclusioni cui si è pervenuti se nell'immediato scongiurano il pericolo di interruzione dell'assistenza farmaceutica non eliminano le cause che questo pericolo hanno provocato.

● **CELEBRATO IL 21° ANNUALE DEL CORPO DEI VIGILI URBANI**

Il 21° anniversario della ricostituzione del corpo dei vigili urbani di Napoli è stato celebrato ieri mattina nel nuovo grande impianto sportivo parzialmente realizzato in una vasta area di via Orsolone ai Campiani.

Il sindaco Valenzi, il presidente della Giunta regionale, il presidente della giunta comunale, il presidente della giunta municipale, il presidente della giunta provinciale, il presidente della giunta regionale, il presidente della giunta nazionale, il presidente della giunta internazionale.

Iniziativa degli amministratori di non poter più pagare il pagamento degli stipendi prima di una settimana.

Il ministero del Tesoro, infatti, è ancora una volta venuto meno agli impegni assunti con gli amministratori ed i dipendenti comunali di estrema difficoltà.

La giornata di ieri è stata, pertanto, caratterizzata da manifestazioni e proteste: il centro di Castellammare di Stabia è stato il più attivo.

In serata si è svolta una riunione in prefettura con le organizzazioni sindacali e i capigrupo dei partiti democratici.

Il sindaco Valenzi, il presidente della Giunta regionale, il presidente della giunta comunale, il presidente della giunta municipale, il presidente della giunta provinciale, il presidente della giunta regionale, il presidente della giunta nazionale, il presidente della giunta internazionale.

Iniziativa degli amministratori di non poter più pagare il pagamento degli stipendi prima di una settimana.

Il ministero del Tesoro, infatti, è ancora una volta venuto meno agli impegni assunti con gli amministratori ed i dipendenti comunali di estrema difficoltà.

La giornata di ieri è stata, pertanto, caratterizzata da manifestazioni e proteste: il centro di Castellammare di Stabia è stato il più attivo.

In serata si è svolta una riunione in prefettura con le organizzazioni sindacali e i capigrupo dei partiti democratici.

Il custode di un'Opera pia

In fin di vita per sventare una rapina

L'uomo ha affrontato il malvivente che gli ha sparato un colpo di pistola al petto - Il dramma a Montecalvario

Un uomo è rimasto gravemente ferito per sventare una rapina ai danni dell'Ufficio amministrativo dell'Opera pia di Terrasanta, al vicolo Portacarrese 70 a Montecalvario. Si tratta di Luigi Capezuto, di 52 anni, abitante in via Portacarrese 69, custode dell'Ufficio di Capezuto insieme al fratello Francesco Capezuto, 52 anni, abitante in via Tasso 480 era intento, come ogni mercoledì, a registrare 25 atti pagati dagli inquilini delle proprietà dell'Opera pia, quando, alle ore 12.25 fu fatto irruzione nell'ufficio un uomo armato e col viso coperto.

Il malvivente, minacciando il Marino con la pistola, ha imputato di consegnare il denaro che era in cassa.

Il Capezuto ha affrontato il rapinatore, il quale è stato sorpreso dalla impreveduta reazione.

Il Capezuto ha colpito il petto del malvivente con la pistola che ha ferito al petto il custode e si è poi dato alla fuga, facendo perdere le sue tracce nei vicoli della zona.

Ritornati dallo sparare sono a corsi alcuni vicini che hanno aiutato il Marino a prestare le prime cure al Capezuto ed a trasportarlo al Policlinico di Caserta. Il Capezuto è in stato di coscienza tanto grave da richiedere un immediato intervento chirurgico ed il conseguente trasferimento nel reparto di rianimazione, dove tuttora si trova.

Indagini per rintracciare il rapinatore sono iniziate immediatamente con numerose

«battute» compiute da polizia carabinieri i quali hanno ascoltato alcuni testimoni che hanno visto il malvivente fuggire.



Luigi Capezuto, il custode ferito dal rapinatore.

● **SUCCESSALE DEI «MAZZINI»**

Per delega dell'assessore alla PI il consigliere Anziano ha consegnato al presidente dell'istituto, magistrali «Mazzini» la nuova succursale di via Belvedere.

Si tratta di un complesso di 10 attici con i relativi servizi che varrà a migliorarne considerevolmente la situazione dei «Mazzini», notoriamente superaffollato.

Al Maschio Angioino

Domani il congresso provinciale dell'Arci-Uisp

Domani pomeriggio si apre nel salone dell'Accademia di stesura al Maschio Angioino il congresso provinciale dell'Arci-Uisp.

Il programma del lavoro prevede che il sabato del presidente del congresso, Salvatore Lenzi, della Direzione nazionale, e la relazione introduttiva del segretario provinciale Giuseppe De Marco.

Dopo l'elezione delle commissioni di lavoro si svolgerà uno spettacolo con l'intervento dei gruppi Arci.

I lavoratori del congresso proseguiranno nella giornata di sabato (dibattiti e riunioni delle commissioni) e della mattina di domenica, con le conclusioni di Cesare Elisei, della segreteria nazionale dell'Arci-Uisp.

Saranno poi approvati i documenti conclusivi e saranno eletti i nuovi organismi dirigenti.

TACCUINO CULTURALE



Una delle opere di Lippi esposte alla Meditteranea

LE MASCHERE IDENTIFICATE

Di CARLO GAJANI

Alla «Bottegare» di Salerno Carlo Gajani presenta in questi giorni una mostra di ritratti, scatti, maschere - imperniata su 25 ritratti di personaggi della cultura italiana, da Moravia a Pasolini, da Eco ad Arbasino, da Natalia Ginzburg a Parisi.

I ritratti sono eseguiti a tempera nera su tela, ma il modello non è preso direttamente dalla realtà, bensì da una immagine fotografica, scelta tra le molte che Gajani ha preliminarmente realizzate.

La medesima fotografia consente all'artista di distanziare, da un lato, il modello «naturale» e quindi di raffreddare la rappresentazione pittorica, mentre, dall'altro lato, gli dà la possibilità di manipolare con più suggestività il soggetto e sottoporlo ad una analisi spietata tendente a colpire il momento di verità e involontari dei volti.

L'occhio fotografico aggredisce, così, il soggetto, lo sottopone a una serie ripetuta di scatti, quasi ossessivamente, nel tentativo di cogliere il meccanismo di difesa, che, incombendo, è sempre assunto di fronte alla macchina.

Dalla serie l'artista preleva l'immagine più disarmata, quella che sembra aver abbandonato la «maschera» sociale, l'immagine pubblica, con cui il personaggio si identifica o si camuffa, e la sostituisce con una immagine di verità.

Gajani concentra, per questo, tutta la propria attenzione sul volto, eliminando ogni altro riferimento di collocazione sociale e con un impegno volitivo di luce e di ombra tende a condurre lo spettatore, nel «senso» del suo lavoro fino a convertirlo in una immagine immutabile, una specie di fantasma.

Si tratta - dice Gajani - di una proposta per una riflessione sui problemi dell'identità, della «maschera» della persona e delle sue apparenze; è, insomma, un definitivo «dimo» (SI S).

DINO BOSCHI A CATALOGO

Al «Catalogo» di Salerno (via De Luca 14) è stata inaugurata una mostra personale del pittore Dino Boschi.

Da qualche anno il tema ricorrente nella pittura di Boschi è la spaziosità orizzontale, con ombrelloni, pattini, sebbene, mare. La spiaggia - scrive Luciano Carlucci nella presentazione - è un «nudo» di Boschi, la lingua monotonica riviera adriatica. Uomo che attraversa Boschi e quello che appare dal suo anionimo in uno scenario di spiagge, marciapiedi, nelle sale da gioco.

ANTONIO TAMMARO AL CENTRO D'ARTE E CULTURA

Oggi alle 19.30 Antonio Tammaro inaugura la sua personale al Centro d'arte e cultura di Via Solimena (Napoli). Gli onnivociatori di Tammaro sono presentati in catalogo da Ugo Piscopo.

INCONTRO TRA ARTIGIANATO E DESIGN COME NASCONO I «LEGGI» DA UNA IPOTESI GRAFICA

Proficua attività promozionale del centro ricerche di via Carducci, 42

Quali che siano gli orientamenti del gusto in fatto di arredamento, una cosa è rilevabile subito: il legno riesce tuttora a conferire allo spazio, a mantenere una indissolubile posizione di primo piano tra i materiali utilizzati, anche dopo le più audaci innovazioni.

Ciò può essere spiegato da almeno due ragioni. Probabilmente esso è ancora vive, profonde radici culturali e tradizioni. Insieme a ciò vi sono le qualità intrinseche di questo materiale, la sua duttilità, la capacità di rispondere alle sollecitazioni che vengono dagli approdi a cui è giunta la ricerca moderna.

Ma non è questo che ci interessa chiarire qui. Questi, semmai, possono essere solo alcuni motivi all'origine del fatto che ci interessa: «Il legno è stato, infatti, il primo dei materiali intorno al quale si è creato, con positivi risultati, un rapporto di collaborazione tra l'artigianato e la ricerca innovativa del design che è in corso perseguito dal «centro di ricerche artigianato e design» di via Carducci, 42.

Abbiamo accennato a risultati positivi in quanto la validità estetica e funzionale degli oggetti prodotti ha ottenuto, in questo caso, ampio riscontro sul terreno economico sicché allo stato si è già passati dalla fase sperimentale ad una produzione e distribuzione a livello nazionale. Gli oggetti, anzi, «legni» come meglio venivano definiti, sono nati dalla colla-

borazione tra gli architetti Pasca, Palomba e Lauro a cui si deve lo studio e la messa a punto dei moduli costruttivi che, sotto gli auspici dei fratelli Forastiere di Quarto di Marano che si è incaricata della realizzazione, ha una forma grafica di una prima collaborazione, dopo una prima e necessaria fase in cui idee costruttive ed esigenze pratiche di realizzazione si sono confrontate e compenetrate. È oggi abbastanza noto e verificabile che i «legni», che peraltro sono stati illustrati da riviste specializzate come Abitare e Casabella, sono ora distribuiti in varie città d'Italia, come abbiamo già accennato più sopra. A Napoli, una loro selezione si trova presso l'Elisse «arredamenti moderni» a piazza Vittoria 7.

Si tratta di oggetti-mobili che fondamentalmente possono essere ricondotti ad alcuni schemi: sedili, tavole, lettini, letori, accessori; scabelli, specchi, reticoli, librerie, il cui denominatore comune è la robustezza, la semplicità, il carattere, «sto» assemblaggio, la linea ben definita sotto il profilo estetico e funzionale. Si ritiene, da parte di alcuni, che in questi oggetti-mobili sia possibile rintracciare qualche vicinanza formale col costruttivismo moscovita degli anni '20, specie sotto il profilo tecnico organizzativo. Comunque si sta di fatto che, a parte il chiaro orientamento funzionale, la linea dei «legni» si intrattiene in gradevoli giochi

grafici e contrasti di luci ed ombre.

Un primo incontro, dunque, tra artigiano e designer che ha fornito validi risultati. E, qui, ne definiremo una volta l'ultimo l'esperienza, che è apparso soltanto, e che il riferimento va inteso nel senso più estensivo. Non limitato, cioè, a considerare i riguardi prodotti, conseguiti come uno scopo ultimo, ma come misura di un primo effettivo passo in direzione dell'obiettivo che il «centro ricerche artigianato e design» si propone. Cioè, di creare le condizioni, adatte ad un progetto in centro di potenzialità orientamento più autentico e questa, a sua volta, trova l'occasione di uscire dai limiti angusti di una economia isolata e senza prospettive, per inserirsi, in un discorso culturale più vivo e aperto

OSPEDALIERI - Per proporre alla discussione dei lavoratori i temi relativi alla situazione generale del contratto di lavoro, le segreterie unitarie degli ospedalieri hanno convocato un altro incontro per mercoledì 21 aprile alle ore 18.

Nello stesso tempo hanno proclamato a partire da ieri lo stato di agitazione della categoria.

In un documento diffuso ieri le segreterie sindacali hanno richiamato a massima serietà di responsabilità sull'intervento degli ospedalieri la giunta regionale, gli amministratori degli enti ospedalieri, gli organi di controllo e le forze politiche.

Ciò anche in riferimento ad alcuni episodi - è detto nel documento - che, in questi giorni hanno chiaramente mostrato l'intenzione di utilizzare alcune pseudo organizzazioni sindacali, contro gli interessi dei lavoratori e del loro linea rivendicativa.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi giovedì 8 aprile 1976. Onomastico: Alberto (domani, Maria).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati: 142; defunti: 131; matrimoni: 22; matrimoni annullati: 1; divorzi: 14; decessi: 34.

NOZZE
Si uniscono oggi, in matrimonio, 12 a palazzo San Giacomo, i coniugi: Umberto Ranieri e Wanda Giuliano. Agli sposi augurano le felicitazioni e gli auguri della Federazione comunista napoletana e dell'Unità.

COLONIE FIGLI COMMERCIALI
La cassa mutua di commercianti organizzata estivo-marino è montano per i mesi di luglio e di agosto nel Centro Le domande, per i ragazzi, comprese tra i 6 e i 12 anni, in carta semplice, devono essere inviate alla direzione della Cassa mutua, via Francesco Baracca 4, entro il 15 maggio prossimo.

FARMACIE NOTTURNE
S. Ferdinando: via Roma 348; Montecalvario: piazza Dan 71; Chiaia: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mercetina 148; via Tasso 109; Poggioreale: via Muscati 54; Mercato-Pendino: via Duomo 357; piazza Garibaldi 11; San Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni 31; Chiaia: via S. Stefano 33; via Fontana Martin 80; via D. Fontana 37; Fuorigrotta: piazza Marcantonio Colonna 31; Secondigliano: piazza 151.

MATERIE
MATERIE: via S. Stefano 33; via Fontana Martin 80; via D. Fontana 37; Fuorigrotta: piazza Marcantonio Colonna 31; Secondigliano: piazza 151.

NOZZE
Si uniscono oggi, in matrimonio, 12 a palazzo San Giacomo, i coniugi: Umberto Ranieri e Wanda Giuliano. Agli sposi augurano le felicitazioni e gli auguri della Federazione comunista napoletana e dell'Unità.

COLONIE FIGLI COMMERCIALI
La cassa mutua di commercianti organizzata estivo-marino è montano per i mesi di luglio e di agosto nel Centro Le domande, per i ragazzi, comprese tra i 6 e i 12 anni, in carta semplice, devono essere inviate alla direzione della Cassa mutua, via Francesco Baracca 4, entro il 15 maggio prossimo.

NOZZE
Si uniscono oggi, in matrimonio, 12 a palazzo San Giacomo, i coniugi: Umberto Ranieri e Wanda Giuliano. Agli sposi augurano le felicitazioni e gli auguri della Federazione comunista napoletana e dell'Unità.

COLONIE FIGLI COMMERCIALI
La cassa mutua di commercianti organizzata estivo-marino è montano per i mesi di luglio e di agosto nel Centro Le domande, per i ragazzi, comprese tra i 6 e i 12 anni, in carta semplice, devono essere inviate alla direzione della Cassa mutua, via Francesco Baracca 4, entro il 15 maggio prossimo.